

Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa Vërda
39100 Bozen | Silvius-Magnago-Platz 6
39100 Bolzano | Piazza Silvius Magnago, 6
T +39 0471 946455

www.gruene.bz.it | www.verdi.bz.it

GRÜNE FRAKTION im Regionalrat
GRUPPO VERDE in Consiglio Regionale
GRUPA VËRDA tl Cunsëi dla Regiun



Al Presidente del Consiglio Regionale

Composizione linguistica della Giunta comunale di Merano 2023-2025

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

120/XVII

La Giunta comunale di Merano 2021-2025 era composta da 6 persone, di cui presumibilmente 3 appartenenti al gruppo linguistico italiano e 3 al gruppo linguistico tedesco. Tra gli assessori del gruppo linguistico tedesco uno era esterno, in quanto non eletto alle elezioni comunali del 2021 bensì nominato dalla lista di maggioranza Alleanza per Merano in sostituzione di un'assessora dimissionaria appartenente al medesimo gruppo linguistico. Dopo la nomina, l'assessore era stato quindi eletto dal Consiglio comunale di Merano con delibera n. 8 del 9 febbraio 2023 con 17 voti favorevoli, 13 contrari e un'astensione.

L'assessore esterno ha dunque ricoperto un ruolo riservato al gruppo linguistico tedesco. Nel Codice degli enti locali, all'articolo 54 comma 8, viene affermato che "nei comuni della provincia di Bolzano il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella giunta viene determinato includendo nel computo il sindaco e avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici presenti in consiglio comunale, accertata al momento della convalida del consiglio neo eletto".

In sede di candidatura alle elezioni del 4 maggio 2025, tuttavia, l'assessora uscente risultava appartenere al gruppo linguistico italiano. L'interessato ha dichiarato alla stampa di essere stato egli stesso sorpreso da questo fatto: "Si è chiaramente verificato un errore", ha affermato, "mi sono sempre dichiarato tedesco e chiarirò la questione il prima possibile" (Die Neue Südtiroler Tageszeitung, 30 aprile 2025).

Visto che non c'è una dichiarazione pubblica di cambio di dichiarazione linguistica nel corso del mandato dell'assessore uscente e visto che la proporzionale etnica negli organi istituzionali è un pilastro dell'autonomia e della convivenza fra i gruppi linguistici in Alto Adige, il caso meranese richiede di essere approfondito.

L'articolo 242, comma 1, lettera c) il Codice degli enti locali dispone che "nei comuni della provincia di Bolzano la dichiarazione di accettazione della candidatura deve essere accompagnata dal certificato di appartenenza o di aggregazione a un gruppo linguistico rilasciato ai sensi dell'articolo 20-ter del DPR 26 luglio 1976, n. 752 e successive

modificazioni, oppure, per coloro che non hanno reso la dichiarazione di cui all'articolo 20-ter del DPR 26 luglio 1976, n. 752, contenere una dichiarazione di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico ai fini e agli effetti del mandato elettorale. Tale dichiarazione, ovvero quanto indicato nel certificato, è irrevocabile per la durata della consiliatura".

Il Codice, tuttavia, non disciplina espressamente le disposizioni intraprese dalla giunta provinciale nel caso in cui non venga rispettato il requisito della quota linguistica, a differenza di quanto indicato nel caso del mancato rispetto della parità di genere nella composizione della giunta comunale. All'articolo 55 il Codice afferma infatti che "qualora venga nominata o eletta una giunta comunale non composta da rappresentanti dei due generi come previsto al comma 1, la giunta provinciale diffida immediatamente il comune ad adeguarsi entro 30 giorni. Scaduto tale termine la giunta provinciale provvede allo scioglimento del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 193, comma 1, lettera a)".

Per questo motivo, si interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) Se un consiglio comunale nomina un membro esterno in giunta, chi deve verificare la dichiarazione di appartenenza o aggregazione al gruppo linguistico ed entro quando?
- 2) Se l'appartenenza al gruppo linguistico non viene verificata d'ufficio, come si garantisce il rispetto del principio di proporzionalità fra i gruppi linguistici?
- 3) Quali possibilità hanno i consiglieri comunali di verificare l'appartenenza linguistica dei membri esterni nominati in giunta? Ed entro quando?
- 4) La delibera n. 8 del 9 febbraio 2023 del Comune di Merano non avrebbe dovuto fare riferimento alla dichiarazione linguistica del nuovo membro della giunta e accertare la correttezza della stessa, così da garantire al consiglio comunale la correttezza del procedimento?
- 5) Nella delibera n. 8 del 9 febbraio 2023 del Comune di Merano non viene fatto riferimento all'articolo 242, comma 1, lettera c) del Codice degli enti locali, i cui requisiti valgono anche per gli assessori esterni. La delibera avrebbe dovuto citare l'articolo suddetto e dare atto della verifica dei requisiti in esso indicati?
- 6) Con la presentazione della autodichiarazione di appartenenza o aggregazione a un gruppo linguistico, si attesta implicitamente anche la mancata presentazione di una dichiarazione ufficiale presso il Tribunale di Bolzano?
- 7) I comuni hanno la possibilità di verificare che la autodichiarazione di una persona corrisponda al documento registrato presso il Tribunale? Se i comuni non hanno la facoltà di verificare la corrispondenza, come si può certificare che le autodichiarazioni degli assessori esterni siano corrette? La Regione intende dare ai comuni la possibilità di verificare autonomamente la correttezza delle

autodichiarazioni, presso il Tribunale dove è depositata la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico?

- 8) Le misure previste dall'articolo 55 in caso di violazione del principio della parità di genere trovano applicazione anche in caso di inosservanza del criterio della proporzionalità linguistica? Se così non è, perché il rispetto del criterio della composizione dei gruppi linguistici non è stato finora regolato dal Codice?
- 9) Se dovesse emergere che la Giunta comunale di Merano non è stata composta nel rispetto della proporzionalità linguistica prevista dall'art. 54, quali sarebbero le conseguenze in termini di validità delle delibere adottate? Tali atti potrebbero essere considerati nulli o annullabili?
- 10) Se la giunta meranese 2023-2025 dovesse essere stata composta in modo errato, le delibere da essa adottate possono essere impugnate entro 60 giorni presso il TAR?

Bolzano, 15 maggio 2025

Cons. reg.

Madeleine Rohrer

Brigitte Foppa

Zeno Oberkofler

Lucia Coppola



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 15. Mai 2025
Prot. Nr. 1787/2.9.1-2025-40 RegRat
vom 16. Mai 2025

Nr. 120/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Die im Zeitraum 2021-2025 amtierende Stadtregierung der Gemeinde Meran bestand aus 6 Personen, von denen vermutlich 3 der italienischen und 3 der deutschen Sprachgruppe angehörten. Einer der deutschsprachigen Gemeindereferenten wurde extern berufen und ist somit nicht bei den Gemeinderatswahlen 2021 gewählt worden. Vielmehr ist er von der Mehrheitsliste „Alleanza per Merano“ als Ersatz für eine zurückgetretene Gemeindereferentin derselben Sprachgruppe nominiert worden. Nach seiner Ernennung wurde der Gemeindereferent vom Gemeinderat Meran mit Beschluss Nr. 8 vom 9. Februar 2023 mit 17 Ja-Stimmen, 13 Gegenstimmen und einer Enthaltung gewählt. Der externe Gemeindereferent hat somit ein der deutschen Sprachgruppe vorbehaltenes Amt bekleidet.

Im Kodex der örtlichen Körperschaften wird in Artikel 54, Absatz 8, Folgendes festgelegt: „In den Gemeinden der Provinz Bozen wird die Anzahl der jeder Sprachgruppe im Gemeindeausschuss zustehenden Sitze unter Berücksichtigung der Stärke der Sprachgruppen festgelegt, die zum Zeitpunkt der Bestätigung des neu gewählten Gemeinderats im Gemeinderat vertreten sind, wobei der Bürgermeister mitgezählt wird.“

Bei der Kandidatur zu den Wahlen vom 4. Mai 2025 schien jedoch der scheidende Gemeindereferent als Angehöriger der italienischen Sprachgruppe auf. Er erklärte gegenüber der Presse, selbst überrascht gewesen zu sein: „Es hat sich offensichtlich ein Fehler eingeschlichen“, so die Aussage, „ich habe mich stets als deutschsprachig erklärt und werde die Angelegenheit so bald wie möglich klären“ (Die Neue Südtiroler Tageszeitung, 30. April 2025).

Da es keine öffentliche Erklärung über einen Sprachgruppenwechsel während der Amtszeit des scheidenden Gemeindereferent gibt – und da der ethnische Proporz in den institutionellen Organen ein Grundpfeiler der Autonomie und des Zusammenlebens der Sprachgruppen in Südtirol ist – bedarf der Fall Meran einer genaueren Klärung.

Artikel 242, Absatz 1, Buchstabe c) des Kodex der örtlichen Körperschaften sieht Folgendes vor. „In den Gemeinden der Provinz Bozen muss der Erklärung über die Annahme der Kandidatur außerdem die im Sinne des Artikels 20-ter des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 in geltender Fassung ausgestellte Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung bzw. – sofern der Kandidat keine Erklärung im Sinne des Artikels 20-ter des Dekretes

des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 abgegeben hat – eine für die Zwecke und die Wirkungen des Wahlmandats abgegebene Erklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung beigelegt werden. Genannte Erklärung oder Bescheinigung ist für die Dauer der Amtszeit des Gemeinderats unwiderruflich.“

Im Kodex werden jedoch die Maßnahmen nicht angeführt, welche die Landesregierung bei einer Missachtung des Sprachproporzes zu ergreifen hat, während dies für den Fall vorgesehen ist, dass bei der Zusammensetzung des Gemeindeausschusses dem Grundsatz des Geschlechtergleichgewichts nicht Rechnung getragen worden ist. Artikel 55 des Kodex sieht nämlich Folgendes vor: „Wird ein Gemeindeausschuss ernannt oder gewählt, in dem die beiden Geschlechter nicht gemäß Absatz 1 vertreten sind, so fordert die Landesregierung die Gemeinde unverzüglich auf, sich binnen 30 Tagen anzupassen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung den Gemeinderat im Sinne des Artikels 193, Absatz 1, Buchstabe a) auf.“

Die vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren,**

- 1) Wenn ein Gemeinderat ein externes Mitglied in den Gemeindeausschuss beruft, wer überprüft die Erklärung betreffend die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung, und bis wann muss dies geschehen?
- 2) Wenn die Sprachgruppenzugehörigkeit nicht von Amts wegen überprüft wird, wie wird dann der Grundsatz des Sprachproporzes sichergestellt?
- 3) Welche Möglichkeiten haben die Gemeinderatsmitglieder, die Sprachgruppenzugehörigkeit externer Ausschussmitglieder zu überprüfen, und bis wann?
- 4) Hätte die Gemeinde Meran in ihrem Beschluss Nr. 8 vom 9. Februar 2023 die Sprachgruppenerklärung des neuen Gemeindereferenten erwähnen und deren Richtigkeit überprüfen müssen, um im Gemeinderat ein korrektes Verfahren zu gewährleisten?
- 5) Im Beschluss der Gemeinde Meran Nr. 8 vom 9. Februar 2023 wird nicht auf den Art. 242, Absatz 1, Buchstabe c) des Kodex der örtlichen Körperschaften, welcher auch für externe Gemeindereferenten gilt, Bezug genommen. Hätte der Beschluss diesen Artikel zitieren und die Überprüfung der darin vorgesehenen Voraussetzungen bestätigen sollen?
- 6) Wird mit der Abgabe einer Eigenerklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung auch automatisch indirekt bestätigt, dass keine offizielle Erklärung beim Landesgericht Bozen hinterlegt wurde?
- 7) Können die Gemeinden überprüfen, ob die Eigenerklärung einer Person dem beim Landesgericht hinterlegten Dokument entspricht? Wie kann die Korrektheit der Eigenerklärungen der externen Gemeindereferenten festgestellt werden, wenn die Gemeinden die Übereinstimmung nicht überprüfen können? Beabsichtigt die Region, den Gemeinden die Möglichkeit einzuräumen, die Eigenerklärungen mit dem Landesgericht, bei dem die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärungen hinterlegt sind, eigenständig auf ihre Wahrhaftigkeit abzugleichen?
- 8) Gelten die im Artikel 55 im Fall der Verletzung des Grundsatzes des Geschlechtergleichgewichts vorgesehenen Bestimmungen auch für den Fall der Missachtung des Sprachproporzes? Wenn nicht, warum wurde die Beachtung des Grundsatzes des Sprachproporzes bisher im Kodex noch nicht geregelt?
- 9) Welche Folgen in Bezug auf die Gültigkeit der erlassenen Beschlüsse hätte die Feststellung, dass der Gemeindeausschuss Meran nicht unter Berücksichtigung des im Artikel 54 vorgesehenen Sprachproporzes zusammengesetzt war? Könnten diese Maßnahmen als nichtig oder aufhebbar betrachtet werden?

- 10) Sollte die Zusammensetzung des Gemeindevausschusses Meran 2021-2025 rechtswidrig erfolgt sein, können seine Beschlüsse binnen 60 Tagen beim Regionalen Verwaltungsgericht angefochten werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE

Madeleine Rohrer

Brigitte Foppa

Zeno Oberkofler

Lucia Coppola